

PROGETTO EUROPEO

Apofruit e Cac risparmiano acqua

CESENA. Due aziende cesenati campionesse nel risparmio d'acqua. Merito del progetto europeo "Life Aqua", basato sull'analisi dell'utilizzo della risorsa idrica e sulla ricerca di strategie per consumarne meno, e della sua "costola", l'Alleanza per l'Acqua, una partnership pubblico-privato sul territorio che vede da un lato la Regione Emilia-Romagna e l'Arpa regionale e dall'altro il mondo cooperativo e imprenditoriale, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici sul territorio, aumentare le conoscenze e la consapevolezza sulla strategicità dell'acqua e tutelare la competitività e le eccellenze emiliano-romagnole. Sono 15 le aziende che hanno aderito all'iniziativa e tra queste ci sono Apofruit e Cac, due colossi rispettivamente nel settore dell'ortofrutta e delle sementi.

Sorprendenti i risultati che si prospettano: entro il 2016 si attende un 11 per cento di risparmio annuale di acqua da parte di tutte le aziende aderenti, equivalente a 400 mila

metri cubi all'anno. Entrando nel dettaglio, nel 2011 Cac ha consumato 17.358 metri cubi d'acqua e ne risparmierà 4.500, pari al 26 per cento. Il risultato è possibile grazie anche all'implementazione di un kit del risparmio idrico, strumento di ausilio per le imprese, contenente una fase di valutazione dei consumi, il suggerimento di azioni di miglioramento e la quantificazione dei miglioramenti ottenibili sia in termini ambientali sia economici. Il tutto col supporto di esperti. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di 807.720 euro, co-finanziato dall'Unione Europea per 403.860 euro, mentre la Regione contribuirà con 96.000 euro.

«L'agricoltura - spiega l'assessore regionale all'Ambiente, **Sabrina Freda** dalla sede del Parlamento Europeo a Bruxelles, dove si è tenuto l'evento conclusivo di "Life Aqua" - assorbe il 66 per cento della domanda d'acqua regionale, ed è importante che l'uso di settore sia estremamente oculato».



Apofruit e Cac risparmiano acqua

RISPARMIARE acqua nel settore agroalimentare? In Emilia-Romagna si può, grazie al progetto europeo Life Aqua, basato sull'analisi dell'utilizzo della risorsa idrica e sulla ricerca di strategie per il suo risparmio, e alla sua 'costola', l'Alleanza per l'Acqua (approvata con la delibera di Giunta del 5 marzo 2012), una partnership pubblico-privato sul territorio che vede da un lato la Regione e l'Arpa e dall'altro il mondo cooperativo e imprenditoriale, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici sul territorio, aumentare le conoscenze e la consapevolezza sulla strategicità dell'acqua e tutelare la competitività e le eccellenze emiliano-romagnole. Sono 15 le aziende che hanno aderito all'Alleanza per l'Acqua, e due rappresentano il territorio di Cesena: l'Apofruit e la Cooperativa Agricola Cesenate - Cac. Sorprendenti i risultati che si prospettano: entro il 2016 si attende un +11% di risparmio annuale di acqua da parte delle aziende aderenti, pari a 400.000 metri cubi all'anno. Entrando nel dettaglio nel 2011 la Cac ha consumato 17.358 metri cubi d'acqua e ne risparmierà 4.500, pari al 26%. Il progetto prevede un finanziamento di 807.720 euro, co-finanziato dall'Ue per 403.860 euro: la Regione contribuirà con 96.000 euro, metà dei quali co-finanziati dall'Ue.



PROGETTO EUROPEO L'AZIENDA VITIVINICOLA DI CASTROCARO È TRA LE QUINDICI DELLA REGIONE CHE HANNO ADERITO ALL'ALLEANZA PER L'ACQUA

Nella cantina Villa Bagnolo la bandiera del risparmio idrico

**Consumerà
fino al 18% in meno
di oro blu**

Risparmiare acqua nel settore agroalimentare? In Emilia-Romagna si può, grazie al progetto europeo Life Aqua, basato sull'analisi dell'utilizzo della risorsa idrica e sulla ricerca di strategie per il suo risparmio, e alla sua "costola", l'Alleanza per l'Acqua, una partnership pubblico-privato sul territorio che vede da un lato la Regione Emilia-Romagna e l'Arpa regionale e dall'altro il mondo cooperativo e imprenditoriale, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici sul territorio, aumentare le conoscenze e la consapevolezza sulla strategicità dell'acqua e tutelare la competitività e le eccellenze emiliano-romagnole.

Sono quindici le aziende che hanno aderito all'Alleanza per l'Acqua e, tra queste, nel territorio forlivese figura la cantina Villa Bagnolo di Castrocaro, nel settore vitivinicolo.

Sorprendenti i risultati che si prospettano: entro il 2016 si attende un incremento dell'11% sul risparmio annuale di acqua da parte di tutte le aziende aderenti, equivalente a 400mila metri cubi all'anno. Entrando nel dettaglio la cantina Villa Bagnolo (420 metri cubi consumati nel 2011) ne risparmierà 74 (+18%).

Il risultato è possibile grazie anche all'implementazione di un kit del risparmio idrico, strumento di ausilio per le imprese, contenente una fase di valutazione dei consumi, il suggerimento di azioni di miglioramento e la quantificazione dei miglioramenti ottenibili sia in termini ambientali sia economici. Il tutto con il supporto di un panel di esperti di livello nazionale ed internazionale.

Il progetto prevede un finanziamento complessivo di 807.720 euro, co-finanziato dall'Unione Europea per 403.860 euro: la Regione Emilia-Romagna

contribuirà con 96.000 euro, metà dei quali co-finanziati dall'Unione. Le quindici imprese del territorio che hanno aderito all'iniziativa, di grandi e piccole dimensioni, possono inoltre utilizzare il logo "Mi applico" (da apporre sui loro prodotti e sui materiali pubblicitari) quale segno di riconoscimento del loro impegno verso il risparmio idrico.

"L'agricoltura - spiega l'assessore regionale all'Ambiente e alla Riqualificazione urbana **Sabrina Freda** dalla sede del parlamento europeo a Bruxelles, dove si è tenuto l'evento

concluso con il Life Aqua (nella foto) - assorbe il 66% della domanda d'acqua regionale, ed è importante che l'uso di settore sia estremamente oculato. Per continuare a ridurre i consumi idrici è fondamentale insistere nella promozione e diffusione dell'Alleanza

per l'Acqua, ed è necessario individuare nuove modalità extra-progettuali che permettano all'Alleanza di continuare ad essere "attraente" e vantaggiosa per le imprese, dal momento che è in grado di dare un forte impulso alla loro competitività. Serve dunque continuare la partnership pubblico-privata, sviluppando nuove proposte progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo, con appositi programmi di finanziamento".



RISORSE ABBATTERANNO IL CONSUMO DELL'11 PER CENTO

Risparmio idrico con Life Aqua Coinvolte due aziende cesenati

Risparmiare acqua nel settore agroalimentare si può, grazie al progetto europeo Life Aqua. Sono quindici le aziende che hanno aderito all'Alleanza per l'Acqua, e due rappresentano il territorio di Cesena: l'Apofruit di Cesena (ortofrutta) e la Cooperativa Agricola Cesenate - Cac (semi-grandi colture). Sorprendenti i risultati che si prospettano: entro il 2016 si attende un +11% di risparmio annuale di acqua da parte di tutte le aziende aderenti, equivalente a 400.000 metri cubi all'anno. Entrando nel dettaglio nel 2011 la Cac ha consumato 17.358 metri cubi d'acqua e ne risparmierà 4.500, pari al 26%. Il risultato è possibile grazie anche all'implementazione di un Kit del risparmio idrico, strumento di ausilio per le imprese, contenente una fase di valutazione dei consumi, il suggerimento di azioni di miglioramento e la quantificazione dei miglioramenti ottenibili sia in termini ambientali sia economici. Il tutto con il supporto di un panel di esperti di livello nazionale ed internazionale. Si tratta del progetto europeo Life Aqua, basato sull'analisi dell'utilizzo della risorsa idrica e sulla ricerca di strategie per il suo risparmio, e alla sua "costola", l'Alleanza per l'Acqua (approvata con la delibera di giunta regionale del 5 marzo 2012), una partnership pubblico-privato sul territorio che vede da un lato la Regione Emilia-Romagna e l'Arpa regionale e dall'altro il mondo cooperativo e imprenditoriale, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici sul territorio. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di 807.720 euro, co-finanziato dall'Unione Europea per 403.860 euro: la Regione Emilia-Romagna contribuirà con 96.000 euro, metà dei quali co-finanziati dall'UE. Le quindici imprese del territorio che hanno aderito all'iniziativa, di grandi e piccole dimensioni, possono inoltre utilizzare il logo "Mi applico" (da apporre sui loro prodotti e sui materiali).



MODENA | Grandi Salumifici Italiani – Gsi e l'Italcarni di Carpi

Alleanza per l'acqua, due aziende verso il risparmio fino all'11%

MODENA

Risparmiare acqua nel settore agroalimentare? In Emilia-Romagna si può, grazie al progetto europeo Life Aqua, basato sull'analisi dell'utilizzo della risorsa idrica e sulla ricerca di strategie per il suo risparmio, e alla sua "costola", l'Alleanza per l'Acqua (approvata con la delibera di Giunta del 5 marzo 2012), una partnership pubblico-privato sul territorio che vede da un lato la Regione Emilia-Romagna e l'Arpa regionale e dall'altro il mondo cooperativo e imprenditoriale, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici sul territorio, aumentare le conoscenze e la consapevolezza sulla strategicità dell'acqua e tutelare la competitività e le eccellenze emiliano-romagnole.

Sono quindici le aziende che hanno aderito all'Alleanza per l'Acqua, e due rappresentano il territorio modenese: i Grandi Salumifici Italiani – Gsi e l'Italcarni di Carpi.

Sorprendenti i risultati che si prospettano: entro il 2016 si attende un +11% di risparmio annuale di acqua da parte di tutte le aziende aderenti, equivalente a 400.000 metri cubi all'anno. Entrando nel dettaglio, per i Grandi Salumifici Italiani, che nel 2011 hanno consumato 142.594 metri cubi d'acqua, si prevede un risparmio di 12.700 metri cubi, pari al 9%, mentre per Italcarni, che sempre nel 2011 ha consumato 417.021 metri cubi d'acqua, il risparmio ipotizzato è di 46.251 metri cubi, pari all'11%. Il risultato è possibile grazie anche all'implementazione di un Kit del risparmio idrico, strumento di ausilio per le imprese, contenente u-

na fase di valutazione dei consumi, il suggerimento di azioni di miglioramento e la quantificazione dei miglioramenti ottenibili sia in termini ambientali sia economici. Il tutto con il supporto di un panel di esperti di livello nazionale ed internazionale.

Il progetto prevede un finanziamento complessivo di 807.720 euro, co-finanziato dall'Unione Europea per 403.860 euro: la Regione Emilia-Romagna contribuirà con 96.000 euro, metà dei quali co-finanziati dall'UE. Le quindici imprese del territorio che hanno aderito all'iniziativa, di grandi e piccole dimensioni, possono inoltre utilizzare il logo "Mi applico" (da apporre sui loro prodotti e sui materiali pubblicitari) quale segno di riconoscimento del loro impegno verso il risparmio idrico.

«L'agricoltura – spiega l'assessore regionale all'Ambiente e alla Riqualificazione urbana **Sabrina Freda** dalla sede del parlamento europeo a Bruxelles, dove si è tenuto l'evento conclusivo di Life Aqua – assorbe il 66% della domanda d'acqua regionale, ed è importante che l'uso di settore sia estremamente oculato. Per continuare a ridurre i consumi idrici è fondamentale insistere nella promozione e diffusione dell'Alleanza per l'Acqua, ed è necessario individuare nuove modalità extra-progettuali che permettano all'Alleanza di continuare ad essere "attraente" e vantaggiosa per le imprese, dal momento che è in grado di dare un forte impulso alla loro competitività. Serve dunque continuare la partnership pubblico-privata, sviluppando nuove proposte progettuali con appositi programmi di finanziamento».



ALLEANZA PER L'ACQUA
Otto aziende romagnole verso il risparmio della risorsa idrica fino al 26%

Risparmiare acqua nel settore agroalimentare? In Emilia-Romagna si può, grazie al progetto europeo Life Aqua, basato sull'analisi dell'utilizzo della risorsa idrica e sulla ricerca di strategie per il suo risparmio, e alla sua "costola", l'Alleanza per l'Acqua (approvata con la delibera di Giunta del 5 marzo 2012), una partnership pubblico-privato sul territorio che vede da un lato la Regione Emilia-Romagna e l'Arpa e dall'altro il mondo cooperativo e imprenditoriale, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici sul territorio. Sono 15 le aziende che hanno aderito all'Alleanza per l'Acqua, e otto rappresentano il territorio romagnolo: Cevico di Lugo, I colli romagnoli e Le Romagnole (settore vitivinicolo), Fruttage di Ravenna (ortofrutta), Terremerse (ortofrutta, carni e cereali), Apofruit di Cesena (ortofrutta), Cooperativa Agricola Cesenate - Cac (sementi-grandi colture) e Villa Bagnolo di Castrocara (vitivinicolo). Sorprendenti i risultati che si prospettano: entro il 2016 si attende un +11% di risparmio annuale di acqua da parte di tutte le aziende aderenti, equivalente a 400.000 metri cubi all'anno. Entrando nel dettaglio, questi sono i dati del consumo d'acqua al 2011 delle otto aziende romagnole, con le relative stime di risparmio:

per Cevico, che ha utilizzato 62.800 metri cubi d'acqua, si stima un risparmio di 3.000 metri cubi (+5%), Terremerse (54.269 metri cubi d'acqua consumati) ne risparmierà 5.000 (+9%), Fruttage 180.000 (+12%), per la cantina Le Romagnole il risparmio stimato è di 2000 metri cubi (+12%), per la cantina I Colli romagnoli il risparmio previsto è di 3.000 metri cubi, pari al 26% del consumo attuale, Cac risparmierà 4.500 metri cubi d'acqua (+26%) e la cantina Villa Bagnolo ne risparmierà 74 (+18%). Il progetto prevede un finanziamento di 807.720 euro, co-finanziato dall'Unione Europea per 403.860 euro: la Regione Emilia-Romagna contribuirà con 96mila euro, metà dei quali co-finanziati dall'UE.

